1.E.e

La presente deliberazione viene affissa il 07 OTT. 2005 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 750 *del* 06 OTT. 2005

OGGETTO: Misura 1.3 - P0R Campania 2000/2006 . Intervento idraulico forestale per il consolidamento delle aste torrentizie e dei versanti del torrente "LENTE" nei comuni di Cerreto Sannita, San Lupo, Pontelandolfo, Casalduni Ponte. Approvazione progetto definitivo. Importo € 3.120.398,00

L'anno duemilacinque il giorno SEI del mese di OTTOBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine NARDONE	- Presidente	
2) Rag. Giovanni MASTROCINQUE	- Vice Presidente	
3) Rag. Alfonso CIERVO	- Assessore	ASSENTE
4) Ing. Pompilio FORGIONE	- Assessore	
5) Dott. Pasquale GRIMALDI	- Assessore	
6) Dott.Giorgio Carlo NISTA	- Assessore	
7) Dott. Carlo PETRIELLA	- Assessore	
8) Dott. Rosario SPATAFORA	- Assessore	
9) Geom. Carmine VALENTINO	- Assessore	ASSENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale ~~Dott. Gianclaudio IANNELLA~~ IL VICE SEGRETARIO GENERALE Dott. Sergio MUOLLO

L'ASSESSORE PROPONENTE: Dott. CARLO PETRIELLA

LA GIUNTA

Presa visione della proposta del Settore Pianificazione Territoriale che qui di seguito si trascrive:

"Premesso che :

sul BURC n.42 del 26/08/2005 è stato pubblicato il bando di attuazione della Misura 1.3 POR Campania 2000/2006 "Sistemazione idraulico-forestale e tutela aree naturali";
la Provincia di Benevento, nel piano degli interventi per la difesa e conservazione del territorio, ha individuato nel miglioramento dell'assetto idraulico delle aree a particolare rischio idrogeologico (*aree rosse* delimitate ai sensi della Legge 267/98) un primario ed indifferibile intervento riguardante il torrente **"Lente"** che attraversa i territori di Cerreto Sannita, San Lupo, Pontelandolfo, Casalduni, e Ponte per poi confluire nel fiume Calore;

Il progetto si inserisce nella tipologia n. 3 del bando di attuazione della misura 1.3, che riguarda la regimentazione delle acque meteoriche e superficiali nonché il consolidamento dei versanti del torrente con successivi gradonamenti e messa a dimora di piantine autoctone, ripristinando le condizioni di stabilità, il recupero ambientale e paesaggistico dei suoli, il tutto privilegiando interventi di ingegneria naturalistica.

Inquadramento geografico ed idrografico dell'area

Le aste torrentizie oggetto del presente intervento, (Torrente *Lente)*
interessano l'intero percorso dalla sorgente fino ad immettersi per qualche centinaio di metri nel territorio comunale di ponte.
Detto torrente è riportato nel foglio n.173 della carta D'ItaliaTavoletta IV N.O. – riferimenti catastali:
Cerreto Sannita, foglio n. 8 e 15;
San Lupo, fogli n. 1 e 2
Pontelandolfo, foglio n. 15, 16, 23, 18, 10
Casalduni, foglio n. 4, 8. 15. 16, 20
Ponte foglio n. 4

Esso torrente fa parte della rete idrografica assolcante l'area con percorso di forma sinusoidale, è un affluente in destra idraulica del fiume "Calore" (Bacino del fiume Volturno litorale Tirrenico), esso nasce dalle montagne di Cerreto Sannita, in prossimità della Parata, attraversa il territorio di cerreto Sannita, San Lupo, Pontelandolfo, Casalduni Ponte, fino ad immettersi nel fiume Calore.
L'estensione dei bacino che alimenta il torrente è di circa 15 Kmq, mentre la lunghezza delle aste principali è di circa 14 Km.

Obiettivi Generali del Progetto

Il presente progetto sul torrente "Lente", si inserisce nel quadro degli interventi per il risanamento idrogeologico e per il miglioramento dell'assetto idraulico provinciale dei torrenti, soprattutto nelle zone montane.
Scopo dell'intervento è di migliorare la difesa delle sponde e di conseguenza migliorare la stabilità delle aree adiacenti, visto che su di esse insistono strade, centri urbani e centri rurali.
Gli interventi previsti mirano a limitare i fenomeni di erosione e a prevenire le frane mediante il miglioramento delle condizioni vegetazionali esistenti e regimentando il corso delle acque.
Sono previsti, inoltre, interventi di rinaturalizzazione e ripristino delle componenti paesaggistiche di tali ambienti.

Descrizione della situazione attuale

Il torrente a carattere torrentizio ha un percorso di tipo sinusoidale per cui si sono create numerose insenature le quali hanno provocato nell'alveo l'accumulo di masse detritiche di rocce ed alberi morti comportanti un restringimento del torrente.
Durante il periodo di massima portata si verificano fenomeni di erosione sia lungo le aste che nel letto, provocando danni sia alle sponde che ai manufatti, infatti le briglie esistenti risultano erose e qualche gabbionata esistente risulta deformata.
In particolare in prossimità dei centri urbani di Pontelandolfo e Casalduni si rileva la presenza di alcuni fabbricati e strade, che presentano lesioni dovute alla instabilità dei versanti.

Articolazione degli interventi

Dalle ricognizioni e dai rilievi effettuati è scaturita la definizione degli interventi di seguito nel dettaglio riportata per la soluzione delle problematiche evidenziate.

B) Opere per la regimazione idraulica forestale torrente **"Lente"**

Stabilizzazione del corso d'acqua delle sponde e dei versanti mediante:

- opere longitudinali costituite principalmente da scogliere rinverdite con robuste talee di salice, di grosso diametro poste tra le fessure dei massi, poste in modo irregolare e di lunghezza tale da toccare il substrato naturale dietro la scogliera, mentre sulla parte soprastante la scogliera e lungo le sponde nude del torrente e dei versanti verranno poste a dimora specie arboree autoctone di almeno due anni in vasetto;

- In Prossimità del centro urbano di Casalduni dove i fenomeni di instabilità sono maggiormente accentuati sono state previste delle gabbionate rinverdite con robuste talee di salice, di grosso diametro tra le fessure dei gabbioni, e di lunghezza tale da toccare il substrato naturale dietro la scogliera, mentre sulla parte soprastante e lungo le sponde nude del torrente e dei versanti verranno poste a dimora specie arboree autoctone di almeno due anni in vasetto;

- Sono previste in prossimità di Casalduni due opere trasversali costituite da briglie in legno e pietra a struttura piena del tipo a cassone di modeste dimensioni in altezza mt. 1,50 per ridurre la pendenza del tratto;

- consolidamento della scarpate in prossimità di Pontelandolfo con viminate costituite da paletti di legname idoneo posti ad una distanza di 50 cm ed infissi nel terreno per 70 cm, collegati con un intreccio di verghe legate con fili di ferro, e successivamente rinverdite con specie autoctone;

- opere d'intercettamento, convogliamento e scarico delle acque ricadenti nell'area e provenienti da fossi iemali;

- Ripristino della vegetazione riparia nelle fasce denudate, immediatamente adiacenti i corpi idrici ed opere d'arte esistenti che deturpano l'ambiente, con piantumazione di specie arboree autoctone di almeno due anni.

- Costruzione fosso di guardia a monte dei corpo in frana con canalette in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 80) e con a fondo e le pareti rivestite in pietrame (spessore cm. 20);

- Consolidamento dei versanti denudati ed in frana mediante gradonate con piantine, previa realizzazione di una banchina della profondità minima di cm. 50 con una controtendenza del 10% e messa a dimora di piantine di 2-3 anni appartenenti a specie autoctone;

- Rimozione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua della vegetazione morta, di quella di ostacolo al regolare deflusso delle acque e pulizia dai materiali provenienti dalle attività antropiche e trasporto a rifiuto;

- Recupero ambientale in località ponte nuovo di pontelandolfo - rinverdimento delle gabbionate esistenti con fornitura di terreno vegetale e messa a dimora di piantine, rivestimento del muro esistente in c.a. con muratura di pietrame calcareo a faccia vista, e messa a dimora di piantine autoctone del tipo rampicante, e rinverdimento di tutte le scarpate;

- Ripristino della vegetazione riparia nella zona bassa di Casalduni, attualmente inesistente, con piantumazione di specie arboree autoctone di almeno due anni;

- nel territorio dei Comuni di Cerreto Sannita, San Lupo e Ponte si realizzerà solo la rimozione della vegetazione morta, di quella di ostacolo al regolare deflusso delle acque.

Inquadramento urbanistico

L'area in cui ricade il torrente è classificata dai relativi Piano Regolatore Generale Comunale Zona Agricola semplice.

La zona comprende aree agricole con presenza di boschi, cespugliati ed incolti che presentano rilevante interesse paesaggistico.

La tipologia di opere prevista dall'intervento è da ritenersi ammissibile ai sensi della normativa dei Piani in quanto trattasi di opere di riassetto e sistemazione idrogeologica con tecniche di ingegneria naturalistica, nonché di consolidamento dei pendii per migliorare la funzione protettiva delle aree dai fenomeni di dissesto progettate nel rispetto di criteri naturalistici.

Individuazione dell'area ai sensi della Legge 267/98

L'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, nell'ambito della zonizzazione (Tav. VIII) che è parte integrante del Piano straordinario per la rimozione di situazioni a rischio idrogeologico molto elevato – Rischio di Frana, predisposto in base a quanto previsto dall'art. 1-bis del D.L. 180/98, coordinato con la legge di conversione n. 267/98 e dalla Legge n. 226/99, ha perimetrato la zona oggetto del presente intervento come ***area rossa***.

I prezzi adottati sono quelli relativi al bando della citata misura 1.3 P.O.R. Campania 2000-2006 ad eccezione di numero due prezzi che sono il n. 11 e 12 di elenco prezzi, i quali provengono dalla tariffa del provveditorato alle OO.PP. della Regione Campania in vigore dal 2 agosto 2002, il primo si riferisce al rivestimento con muratura di pietra calcarea di un muro esistente realizzato in c.a., il secondo riguarda la fornitura di terreno vegetale per il rinverdimento di alcune gabbionate esistenti.

la spesa distinta nell'allegato computo e qui riassunta nel seguente quadro economico:

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA		
	Euro	*Euro*
A) - 1 lavori (importo soggetto a ribasso)	*2.185.796*	
-2 oneri della sicurezza)	*65.574*	
Totale A(1+2)	*2.251.370*	*2.251.370*
B) Somme a disposizione		
- 1Imprevisti 5% di A	*112.568*	
-2 Spese generali 12% di A1+A2+B1	*283.672*	
- 3 I.V.A 20% di A1+A2+B1	*472.788*	
Totale a disposizione	*869.028*	*869.028*
Totale investimento	*Euro*	*3.120.398*

Per quanto sopra si propone:

-di approvare il progetto definitivo relativo all'intervento idraulico forestale per il consolidamento delle aste torrentizie e dei versanti del torrente "LENTE" nei comuni di Cerreto Sannita, San Lupo, Pontelandolfo, Casalduni e Ponte. Importo € 3.120.398,00

-di inviare copia del presente atto deliberativo, unitamente a tutti gli atti progettuali, alla Regione Campania per la richiesta di finanziamento ai sensi del Bando di attuazione della Misura 1.3 POR Campania 2000/2006;

Prendere atto che il progetto definitivo è stato redatto dal gruppo di lavoro individuato dal Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e dal Dirigente del Settore Agricoltura e Forestazione nei seguenti Funzionari:
Arch. Carlo Moscarino, Ing. Umberto Dell'Omo, Geologo dott. Gianpaolo Signoriello, Agronomo dott. Antonio Castellucci, Agronomo dott. Giuseppe Porcaro, Agronomo dott. Pasquale Di Giambattista

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Angelo D'Angelo

1414
25-10-05

PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

Prot. n. 9234

Benevento, lì.....

27 OTT. 2005

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

Al Sindaco

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
S E D E

Oggetto: **Delibera Giunta Prov.le N. 750 del 6.10.2005** ad oggetto: "Misura 1.3 – POR Campania 2000/2006 – Intervento idraulico forestale per il consolidamento delle aste torrentizie e dei versanti del torrente "LENTE" nei Comuni di Cerreto Sannita, San Lupo, Pontelandolfo, Casalduni, Ponte – Approvazione progetto definitivo – Importo € 3.120.398,00".-

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE
- Dr.ssa Patrizia TARANTO -

cpu

PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

1323
7.X.05

Prot. n. 8527

Benevento, lì 11 OTT. 2005

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

AL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

AL PRESIDENTE NUCLEO DI VALUTAZIONE
S E D E

Oggetto: **Delibera G.P. n. 750 del 6.10.2005** ad oggetto: "Misura 1.3 – POR Campania 2000-2006 – Intervento idraulico forestale per il coordinamento delle aste torrentizie e dei versanti del torrente "LENTE" nei Comuni di Cerreto Sannita, San Lupo, Pontelanolfo, Casalduni, Ponte – Approvazione progetto definitivo – Importo € 3.120.398,00".-

Per quanto di competenza si rimette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

PROVINCIA DI BENEVENTO

AREA TECNICA

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

P.O.R. CAMPANIA 2000–2006 MISURA 1.3

PROGETTO DEFINITIVO

INTERVENTO IDRAULICO FORESTALE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE ASTE TORRENTIZIE E DEI VERSANTI DEL TORRENTE "LENTE"

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	TAV. 1

DATA:	AGGIORNAMENTI:	SCALA:
BENEVENTO Li' 27.09.2005		

IL PROGETTISTA
arch. Carlo Moscarino
ing. Dell'Omo Umberto
geol.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Angelo D'ANGELO

Provincia di Benevento - Settore Pianificazione Territoriale

PREMESSA

L'Amministrazione Provinciale di Benevento, nel piano degli interventi per la difesa e conservazione del territorio, ha individuato nel miglioramento dell'assetto idraulico delle aree a particolare rischio idrogeologico (***aree rosse*** delimitate ai sensi della Legge 267/98) un primario ed indifferibile intervento. Pertanto ha incaricato l'Ufficio Tecnico della provincia per la progettazione dell'*intervento idraulico forestale per il consolidamento delle aste torrentizie e dei versanti del torrente* " ***Lente***".

Il progetto si inserisce nella tipologia n. 1 del bando di attuazione della misura 1.3, che riguarda la regimentazione delle acque meteoriche e superficiali nonché il consolidamento dei versanti del torrente con successivi gradonamenti e messa a dimora di piantine autoctone, ripristinando le condizioni di stabilità, il recupero ambientale e paesaggistico dei suoli, il tutto privilegiando interventi di ingegneria naturalistica.

Inquadramento geografico ed idrografico dell'area

Le aste torrentizie oggetto del presente intervento, (Torrente ***Lente)*** interessano l'intero percorso dalla sorgente fino ad immettersi per qualche centinaio di metri nel territorio comunale di ponte.

Detto torrente è riportato nel foglio n.173 della carta D'ItaliaTavoletta IV N.O. – riferimenti catastali:

Cerreto Sannita, foglio n. 8 e 15;

San Lupo, fogli n. 1 e 2

Pontelandolfo, foglio n. 15, 16, 23, 18, 10

Casalduni, foglio n. 4, 8. 15. 16, 20

Ponte foglio n. 4

Esso torrente fa parte della rete idrografica assolcante l'area con percorso di forma sinusoidale, è un affluente in destra idraulica del fiume "Calore" (Bacino del fiume

Volturno litorale Tirrenico), esso nasce dalle montagne di Cerreto Sannita, in prossimità della Parata, attraversa il territorio di cerreto Sannita, San Lupo, Pontelandolfo, Casalduni Ponte, fino ad immettersi nel fiume Calore.

L'estensione dei bacino che alimenta il torrente è di circa 15 Kmq, mentre la lunghezza delle aste principali è di circa 14 Km.

Obiettivi Generali del Progetto

Il presente progetto sul torrente "Lente", si inserisce nel quadro degli interventi per il risanamento idrogeologico e per il miglioramento dell'assetto idraulico provinciale dei torrenti, soprattutto nelle zone montane.

Scopo dell'intervento è di migliorare la difesa delle sponde e di conseguenza migliorare la stabilità delle aree adiacenti, visto che su di esse insistono strade, centri urbani e centri rurali.

Gli interventi previsti mirano a limitare i fenomeni di erosione e a prevenire le frane mediante il miglioramento delle condizioni vegetazionali esistenti e regimentando il corso delle acque.

Sono previsti, inoltre, interventi di rinaturalizzazione e ripristino delle componenti paesaggistiche di tali ambienti.

Descrizione della situazione attuale

Il torrente a carattere torrentizio ha un percorso di tipo sinusoidale per cui si sono create numerose insenature le quali hanno provocato nell'alveo l'accumulo di masse detritiche di rocce ed alberi morti comportanti un restringimento del torrente.

Durante il periodo di massima portata si verificano fenomeni di erosione sia lungo le aste che nel letto, provocando danni sia alle sponde che ai manufatti, infatti le briglie esistenti risultano erose e qualche gabbionata esistente risulta deformata.

In particolare in prossimità dei centri urbani di Pontelandolfo e Casalduni si rileva la presenza di alcuni fabbricati e strade, che presentano lesioni dovute alla instabilità dei versanti.

Articolazione degli interventi

Dalle ricognizioni e dai rilievi effettuati è scaturita la definizione degli interventi di seguito nel dettaglio riportata per la soluzione delle problematiche evidenziate.

B) Opere per la regimazione idraulica forestale torrente **"Lente"**

Stabilizzazione del corso d'acqua delle sponde e dei versanti mediante:

- opere longitudinali costituite principalmente da scogliere rinverdite con robuste talee di salice, di grosso diametro poste tra le fessure dei massi, poste in modo irregolare e di lunghezza tale da toccare il substrato naturale dietro la scogliera, mentre sulla parte soprastante la scogliera e lungo le sponde nude del torrente e dei versanti verranno poste a dimora specie arboree autoctone di almeno due anni in vasetto;

- In Prossimità del centro urbano di Casalduni dove i fenomeni di instabilità sono maggiormente accentuati sono state previste delle gabbionate rinverdite con robuste talee di salice, di grosso diametro tra le fessure dei gabbioni, e di lunghezza tale da toccare il substrato naturale dietro la scogliera, mentre sulla parte soprastante e lungo le sponde nude del torrente e dei versanti verranno poste a dimora specie arboree autoctone di almeno due anni in vasetto;

- Sono previste in prossimità di Casalduni due opere trasversali costituite da briglie in legno e pietra a struttura piena del tipo a cassone di modeste dimensioni in altezza mt. 1,50 per ridurre la pendenza del tratto;

- consolidamento della scarpate in prossimità di Pontelandolfo con viminate costituite da paletti di legname idoneo posti ad una distanza di 50 cm ed infissi

nel terreno per 70 cm, collegati con un intreccio di verghe legate con fili di ferro, e successivamente rinverdite con specie autoctone;

- opere d'intercettamento, convogliamento e scarico delle acque ricadenti nell'area e provenienti da fossi iemali;

- Ripristino della vegetazione riparia nelle fasce denudate, immediatamente adiacenti i corpi idrici ed opere d'arte esistenti che deturpano l'ambiente, con piantumazione di specie arboree autoctone di almeno due anni.

- Costruzione fosso di guardia a monte dei corpo in frana con canalette in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 80) e con a fondo e le pareti rivestite in pietrame (spessore cm. 20);

- Consolidamento dei versanti denudati ed in frana mediante gradonate con piantine, previa realizzazione di una banchina della profondità minima di cm. 50 con una controtendenza del 10% e messa a dimora di piantine di 2-3 anni appartenenti a specie autoctone;

- Rimozione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua della vegetazione morta, di quella di ostacolo al regolare deflusso delle acque e pulizia dai materiali provenienti dalle attività antropiche e trasporto a rifiuto;

- Recupero ambientale in località ponte nuovo di pontelandolfo - rinverdimento delle gabbionate esistenti con fornitura di terreno vegetale e messa a dimora di piantine, rivestimento del muro esistente in c.a. con muratura di pietrame calcareo a faccia vista, e messa a dimora di piantine autoctone del tipo rampicante, e rinverdimento di tutte le scarpate;

- Ripristino della vegetazione riparia nella zona bassa di Casalduni, attualmente inesistente, con piantumazione di specie arboree autoctone di almeno due anni;

- nel territorio dei Comuni di Cerreto Sannita, San Lupo e Ponte si realizzerà solo la rimozione della vegetazione morta, di quella di ostacolo al regolare deflusso delle acque.

Inquadramento urbanistico

L'area in cui ricade il torrente è classificata dai relativi Piano Regolatore Generale Comunale Zona Agricola semplice.

La zona comprende aree agricole con presenza di boschi, cespugliati ed incolti che presentano rilevante interesse paesaggistico.

La tipologia di opere prevista dall'intervento è da ritenersi ammissibile ai sensi della normativa dei Piani in quanto trattasi di opere di riassetto e sistemazione idrogeologica con tecniche di ingegneria naturalistica, nonché di consolidamento dei pendii per migliorare la funzione protettiva delle aree dai fenomeni di dissesto progettate nel rispetto di criteri naturalistici.

Individuazione dell'area ai sensi della Legge 267/98

L'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, nell'ambito della zonizzazione (Tav. VIII) che è parte integrante del Piano straordinario per la rimozione di situazioni a rischio idrogeologico molto elevato – Rischio di Frana, predisposto in base a quanto previsto dall'art. 1-bis del D.L. 180/98, coordinato con la legge di conversione n. 267/98 e dalla Legge n. 226/99, ha perimetrato la zona oggetto del presente intervento come ***area rossa***.

I prezzi adottati sono quelli relativi al bando della citata misura 1.3 P.O.R. Campania 2000-2006 ad eccezione di numero due prezzi che sono il n. 11 e 12 di elenco prezzi, i quali provengono dalla tariffadel provveditorato alle OO.PP. della Regione Campania in vigore dal 2 agosto 2002, il primo si riferisce al rivestimento con muratura di pietra calcarea di un muro esistente realizzato in c.a., il secondo riguarda la fornitura di terreno vegetale per il rinverdimento di alcune gabbionate esistenti.

Dimensionamento economico

L'intervento previsto comporta nella sua globalità una spesa di **3.120.398** ***euro*** come di seguito riportato:

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA		
	Euro	*Euro*
A) - 1 lavori (importo soggetto a ribasso)	*2.185.796*	
-2 oneri della sicurezza)	*65.574*	
Totale A(1+2)	*2.251.370*	*2.251.370*
B) Somme a disposizione		
- 1Imprevisti 5% di A	*112.568*	
-2 Spese generali 12% di A1+A2+B1	*283.672*	
- 3 I.V.A 20% di A1+A2+B1	*472.788*	
Totale a disposizione	*869.028*	*869.028*
Totale investimento	*Euro*	*3.120.398*

Progettazione

ELENCO TAVOLE TORRENTE LENTE
Misura 1.3

Tav. 1 - Relazione tecnica illustrativa
Tav. 2 - Relazione di impatto Ambientale
Tav. 3 – Piano straordinario Autorità di bacino Liri - Garigliano – Volturno carta dei Rischi - stralcio
Tav. 4 – Corografia
Tav. 5 – Estratto planimetria catastale di tutti i territori comunali attraversati dal torrente Lente
Tav. 6 – Planimetria dei dissesti e rilievo fotografico, territorio di Cerreto Sannita
Tav. 7 – Planimetria dei dissesti e rilievo fotografico, territorio di Pontelandolfo e San Lupo (stato di fatto)
Tav. 8 – Planimetria dei dissesti e rilievo fotografico, territorio comunale di Pontelandolfo (stato di fatto)
Tav. 9 – Planimetria stato di fatto e sezioni significative territorio comunale di Pontelandolfo

Tav. 10 – Planimetria dei dissesti e rilievo fotografico, del territorio comunale di Casalduni e Ponte

Tav. 11– Planimetria stato di fatto profilo e sezioni significative del territorio comunale Di Casalduni

Tav. 12- planimetria di progetto nel territorio comunale di Cerreto Sannita
Tav. 13 – Planimetria di progetto nei territori comunali di Pontelandolfo e San Lupo
Tav 14 – Planimetria di progetto con sezioni nel territorio comunale di Pontelandolfo
Tav. 15 – Planimetria di progetto con profilo e sezioni significative del territorio comunale di Casalduni e ponte

Tav. 16 – Particolari
Tav. 17 – Relazione Geologica
Tav. 18– Relazione Geotecnica
Tav. 19 – Relazione vegetazionale
Tav. 20 – Carta idrologica
Tav. 21 – Carta geolitologica
Tav. 22 – Carta idrogeologica
Tav. 23 – Carta dei dissesti idrogeologici e degli interventi
Tav. 24 - Computo metrico
Tav. 25 - Elenco Prezzi
Tav. 26 - Piano di sicurezza e coordinamento
Tav. 27 - Quadro economico
Tav. 28– Relazione di calcolo
Tav. 29- Cronoprogramma
Tav. 30- Perizia del tecnico attestante le misurazioni
Tav. 31- Documentazione amministrativa
Tav. 32- Disciplinare tecnico prestazionale